

L'ANALISI

Verso le Europee Il sindaco di Napoli pronto a federare "i rossi", ma le incognite sono tante

De Magistris, LeU, Pap e l'idea movimentista

» SALVATORE CANNAVÒ

Nel campo di Agramante della sinistra radicale non si smette mai di litigare in attesa speranzosa di fatti nuovi. Quello che potrebbe consentire di ricucire i pezzi sparsi di quella che, al tempo di Rifondazione comunista raggiungeva risultati elettorali del 7%, è l'iniziativa che il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, ha deciso di intraprendere. Sabato scorso, a Roma, ha infatti riunito i vertici del Prc, di Sinistra italiana, di Potere al popolo, di altre strutture non partitiche e ha dichiarato la propria intenzione di formare una lista per le elezioni europee. Ha posto però rigide condizioni. La prima è che la lista abbia una chiara credibilità e quindi non comprenda candidati compromessi con il passato (niente figure alla D'Alema, per intenderci). Che la lista sia davvero unitaria e quindi non ce ne siano altre nello stesso campo politico. Infine, che abbia la capacità di andare oltre la stessa sinistra radica-

le. De Magistris ha occupato a Napoli lo spazio politico del M5S e quindi ha in mente iniziative che siano concorrenziali anche con quel mondo. **IL PATTO FINALE** non c'è ancora, all'interno delle varie formazioni esistono anche altre opzioni perché da una parte c'è l'iniziativa di Liberi e Uguali, con la sua componente ex Pd che spera in una riagggregazione attorno a Zingaretti, mentre nella sinistra movimentista di Potere al popolo si addensano non più solo nubi, ma veri e propri concontri aperti. Il cartello alle scorse elezioni politiche non aveva superato il 2%, ma ora è accreditato dai sondaggi in crescita fino a superare la stessa formazione di LeU. Avendo però deciso di strutturarsi e di avviarsi a un congresso, ha dovuto sperimentare le molteplici forme con cui i partiti della sinistra radicale sono capaci di farsi del male. L'ultima invenzione è la votazione su statuti contrapposti, Statuto 1 e Statuto 2 che vede fronteggiarsi Rifondazione comunista da un lato, sostenitrice di uno Statuto più

tradizionale con l'elezione del portavoce da parte di un coordinamento nazionale, e i più giovani animatori del centro sociale *Je so' pazzo*, ex Opg che invece puntano a superare le forme tradizionali, chiedono di utilizzare a pieno regime le piattaforme internet e puntano all'elezione del portavoce direttamente da parte dei militanti. Un modello già sperimentato dal M5S e quindi guardato come innovativo e democraticamente più interessante. In questo modo, però, dicono i maligni, si assicurerebbero l'elezione dei due volti noti di PaP, Viola Carofalo, del centro sociale napoletano, e Giorgio Cremaschi, sostenuto dall'area Eurostop cui fa riferimento anche il sindacato di base Usb. **IN LEU LE COSE** non sono più tranquille perché se Bersani e soci hanno ormai fatto capire che a una chiamata diretta di Zingaretti non saprebbero resistere, Sinistra italiana di Nicola Fratoianni deve riposizionarsi cercando di non sparire o non essere scompagnata. Cosa non facile se si pensa

che recentemente Stefano Fassina ha deciso di rappresentare più compiutamente posizioni di sinistra "sovranista" fondando l'associazione Patria e Costituzione, mentre Laura Boldrini ha dato vita qualche mese fa a Futura, associazione che punta al ricompattamento con un Pd derenzizzato. La sinistra radicale non riesce a uscire da una crisi che ormai è decennale e ruota sempre nell'incapacità di sancire la propria separazione dal Pd e dall'assenza di legami sociali forti. Il M5S le ha rubato buona parte dell'elettorato. De Magistris è forse il più consapevole del problema e, sul piano europeo, ha cercato una sponda con l'ex ministro greco Yanis Varoufakis il cui movimento, Diem, in Italia è rappresentato da Lorenzo Marsili. E nella formazione della lista per le Europee si è già messo in moto il dibattito se occorre allearsi con Varoufakis oppure con il francese Jean Luc Mélenchon o, ancora, con Alexis Tsipras. La confusione sotto al cielo è grande e la situazione potrebbe non essere eccellente.



Unità Viola Carofalo e Luigi De Magistris Ansa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.